

## **Curare la terra. Luoghi, pratiche, esperienze**

giornate internazionali di studio sul paesaggio, decima edizione

*dedicate a Louis Guillaume le Roy (1924-2012)*

Treviso, giovedì 20 e venerdì 21 febbraio 2014

### **Benno Albrecht**

*Immense muraglie verdi*

Herbert Spencer aveva indicato, nel 1866, che «l'inevitabile marcia della civilizzazione fino alla fine dell'evoluzione e l'avvicinarsi di un'epoca di equilibrio della popolazione, comporterà che l'intero globo venga coltivato come se questo fosse un giardino». La marcia è stata traballante e l'equilibrio demografico è ancora distante, ma le crisi ambientali portano, bene o male, di creare nuove foreste e immensi giardini a scala globale.

La siccità e l'erosione eolica portano alla costruzione di una cintura di foreste frangivento lungo le Grandi Pianure, il Prairie States Forestry Project inizia nel 1935. Dopo la carestia del 1946 è varato da Stalin il "Grande Piano per la trasformazione della Natura", un progetto ambientale, "ecologico", di scala immensa, dagli Urali all'Ucraina. L'obiettivo è creare una serie di foreste lineari, di strisce alberate per fermare i venti dell'est, raffreddare e inumidire il clima della steppa.

Anche oggi si stanno costruendo altre grandi muraglie verdi per fermare il deserto. Nel Nord della Cina è in corso di realizzazione una Grande muraglia Verde e un'altra in Africa, dal Senegal al Mar Rosso, per interrompere l'avanzamento del Sahara verso sud, progetto proposto negli anni Ottanta del secolo scorso da Thomas Sankara presidente marxista del Burkina Faso.

### *Immense green walls*

In 1866 Herbert Spencer stated that «the inevitable march of civilization towards the end of evolution and the approach of a time when population is in a state of equilibrium, will mean that the entire globe will be cultivated as if it were a garden». The march has been unsteady and demographic equilibrium is still a distant prospect, but one result of environmental crises, for good or ill, is that they have led to the creation of new forests and immense gardens on a global scale.

Drought and wind erosion were the spur to the construction of a windbreak forest along the Great Plains, the Prairie States Forestry Project, begun in 1935. After the famine of 1946, Stalin launched the "Great Plan for the Transformation of Nature", an environmental project on a huge scale, from the Urals to the Ukraine. The aim was to create a series of forests, an immensely long wooded strip whose function was to present a barrier to east winds and to cool and moisten the climate of the steppes.

Great green walls are still being constructed to stop desert spread. A "Great Wall of Green" is being created in Northern China, and there is another in Africa, stretching from Senegal to the Red Sea, to stop the Sahara creeping southwards, a project proposed in the 1980s by Thomas Sankara, the Marxist President of Burkina Faso.

Benno Albrecht è architetto e professore di Composizione Architettonica e Urbana all'Università IUAV di Venezia, Facoltà di Architettura, Direttore del Corso di Laurea Magistrale in Architetture a Culture del Progetto.

Si dedica a ricerche sul disegno urbano sostenibile, ha realizzato progetti ed è specializzato nella progettazione architettonica e urbana sostenibile.

È il responsabile scientifico di progetti di ricerca nazionali e internazionali su Progetto e Sostenibilità.

Si dedica a ricerche sul disegno urbano sostenibile, ha realizzato progetti ed è specializzato nella

progettazione architettonica e urbana sostenibile. Ha tenuto seminari, conferenze e workshop in Europa, Cina, Giappone, Vietnam, Indonesia, Mali, Argentina e Perù.

Ha scritto numerosi testi fra cui *Conservare il futuro. Il pensiero della sostenibilità in architettura*, Il Poligrafo, Padova 2012; *Metodo della pianificazione urbanistica – Disegno Urbano Sostenibile*, in *Il Nuovo Manuale di Urbanistica*, Mancosu Editore, Roma 2008; *Le origini dell'architettura*, con L. Benevolo, ed. Laterza, Bari 2002 e *I confini del paesaggio umano*, con L. Benevolo, ed. Laterza, Bari 1994.

Ha vinto concorsi e premi di architettura, tenuto e curato mostre in Italia ed all'estero ed i suoi progetti sono illustrati in riviste italiane ed internazionali.

Benno Albrecht is professor of Architectural and Urban Design and he is director of the Graduate Degree in Architecture and professor at the PHD School at the IUAV University, Venice. Benno Albrecht is currently member of the Scientific Committee for the Global Award For Sustainable Architecture.

He is chairman of many research programs financed by government and institutions. He devotes himself to research on sustainable urban design and he has carried out projects in architectural and urban sustainable development. He manages many international research programs. He has held seminars, conferences and workshops in Italy and in Europe, China, Japan, Vietnam, Indonesia, Mali, Argentina and Peru.

He has written texts and publications about architecture and territory, such as: *I confini del paesaggio umano*, ed. Laterza, Bari 1994, with L. Benevolo. Translated into German: *Grenzen, Topographie, Geschichte, Architektur*, ed. Campus, Frankfurt-New York 1995; *La città delle piazze, la sistemazione complessiva di Roma dal 1676 al 1748* in *Metamorfosi delle città*, AA.VV., Scheiwiller, Milan 1995; *Le origini dell'architettura*, ed. Laterza, Bari 2002, with L. Benevolo. Translated into Portuguese: *As origens da arquitetura*, edições 70, Lisbon 2004; *Il disegno urbano sostenibile* in *Manuale dell'urbanistica*, ed. Mancosu, Rome 2007; and now *Conservare il futuro, il pensiero della sostenibilità in architettura*, Il Poligrafo, Padova 2012.

Benno Albrecht's architectural and urban design projects are published in reviews, international magazines and books. He has received Architecture Prizes, won international competitions and held exhibitions in Italy and abroad.